

STATUTO ASSOCIAZIONE "A RIVEDER LE STELLE - ODV PER L'AFRICA"

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

È costituita fra i presenti, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione di volontariato, avente la seguente denominazione: "A RIVEDER LE STELLE – ODV PER L'AFRICA", da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di Siena e con durata illimitata.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- interventi e prestazioni sanitarie;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del codice del terzo settore.

L'obiettivo è quello di donare un sostegno duraturo nel tempo, in strutture primarie e secondarie permanenti, favorendo e sostenendo la realizzazione di beni strumentali, nei paesi del Centro Africa Occidentale, quindi trasformare le numerose gocce di piccoli interventi, già effettuati presso alcuni Villaggi in Mali e Camerun per:

- la fornitura di acqua potabile, mediante la realizzazione di pozzi e mini acquedotti di distribuzione con relative apparecchiature idrauliche e alimentazione elettrica, per le strutture sanitarie, scolastiche, orti e consumo primario della popolazione dei Villaggi;
- la predisposizione di presidi per la prima fornitura e successiva distribuzione di medicinali;
- la predisposizione di ambulatori ove operare patologie specifiche (quali la cecità);
- la fornitura di beni strumentali per consentire a personale specializzato in medicina, (in parte e periodicamente già operante in attività informali) per poter eseguire gli interventi necessari alla prevenzione, cura ed operazioni rivolte al recupero della vista;
- la promozione e la conoscenza delle attività in ambito medicale, al fine di coinvolgere ulteriore personale medico, disponibile al periodico intervento presso le strutture esistenti e da realizzare;
- la distribuzione dei beni di prima necessità, prevalentemente nel campo della prevenzione

Volpi Sergio

delle malattie;

Inoltre l'associazione intende:

- sviluppare ogni forma di collaborazione, per svolgere attività di ricerca dei finanziamenti necessari all'acquisto o donazioni di strumenti medicali specifici (visite oculistiche e altre), coinvolgendo Enti No Profit, Enti Pubblici e Aziende Private;
- catalogare i beni strumentali acquisiti per consentire agli operatori di organizzare, mediante l'inventario, la corretta gestione nell'assegnazione dei prodotti disponibili;
- lo studio e la programmazione di nuove attività o miglioramento ed implementazione di quelle in essere;

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4 **(Diritti e obblighi degli associati)**

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

ART. 5 **(Perdita della qualifica di associato)**

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente

Volpi Sergio

all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6 (Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo, nominato solo al verificarsi dei requisiti previsti dalla legge.

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 7 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, nel libro degli associati. Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati all'indirizzo di posta elettronica comunicata.

La convocazione dell'Assemblea sarà pubblicata sulla Home page del sito dell'Associazione e mediante affissione ben visibile nei locali in cui vengono svolte le attività associative.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre almeno la presenza della maggioranza assoluta degli associati e il voto favorevole dei 2/3 dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8 (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è l'Organo di Amministrazione dell'associazione e opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 5, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni e sono rieleggibili per 5 mandati.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Volpi Sergio 5

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9 (Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 10 (Segretario)

Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e cura la tenuta dei relativi libri e registri. Ad egli spetta, altresì, provvedere alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consiglio Direttivo e predisporre e conservare i relativi contratti e ordinativi. Provvede, inoltre, a liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzandone il Tesoriere al materiale pagamento.

Il Segretario presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione redigendo le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendo, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il Bilancio di esercizio.

Art. 11 (Tesoriere)

Il Tesoriere provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo.

Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili.

Art. 12
(Impedimenti del tesoriere o del segretario)

Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona. Qualora esse siano attribuite a persone diverse, il Regolamento Amministrativo può prevedere che in caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo siano assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero a procedere a nuova nomina, dal Segretario o dal Vicepresidente. Il Segretario, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità dal Tesoriere o dal Vicepresidente.

Art. 13
(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 14
(Revisione legale dei conti)

Se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione *deve* nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 15
(Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Volpi Sergey 7

ART. 16
(Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 17
(Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

ART. 18
(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 19
(Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità:

- richiesta scritta, da presentare presso l'Associazione ed indirizzata al Presidente;
- in occasione delle Assemblee dei Soci.

ART. 20 (Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 21 (Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

ART. 22 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 23 (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Volpi Sergio

ART. 24
(NORME TRANSITORIE)

1. Fino all'avvenuta iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), previsto dal Codice del Terzo settore, o fino al termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore medesimo, l'Associazione è soggetta a quanto previsto al d.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, e rimane iscritta all'anagrafe regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.
2. Le disposizioni del presente statuto incompatibili con quanto previsto dal predetto d.lgs. n. 460 del 1997 sono inefficaci fino al termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore.
3. Ai fini di cui ai commi 1 e 2, in particolare, l'Associazione:
 - a) svolge attività in via principale per esclusivi fini di solidarietà, nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett. a), n. 1) del d.lgs. n. 460 del 1997. Può svolgere attività direttamente connesse ai settori di attività;
 - b) continua ad utilizzare la denominazione di Associazione Onlus in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico. A decorrere dal termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore, l'Associazione assume denominazione di cui all'art. 1 del presente statuto;
 - c) osserva i limiti previsti dall'art. 10, c.6, lett. c) del d.lgs. n. 460 del 1997 (se prevista retribuzione);
 - d) in caso di scioglimento prima del termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore, il patrimonio residuo sarà destinato ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA

“ ...a riveder le stelle Onlus (ODV) per l’Africa”

23 Aprile 2023

.....

Il giorno 23 Aprile 2023, alle ore 16,30, presso la sede in via Aldo Moro n.4. si è riunita in II^ Convocazione l’Assemblea ordinaria dell’Associazione “...a riveder le stelle – Onlus per l’Africa”, indetta a seguito della riunione del Consiglio Direttivo in data 31 del mese di Gennaio 2023, rappresentato dal Presidente don Sergio Volpi , la V. Presidente Sinatora Miriam ed i Consiglieri: Catoni Leonardo, Marconi Marisa, Sinatora Fernando, oltre al Segretario Vivi Riccardo, per deliberare e discutere gli argomenti posti all’ordine del giorno.

Alla data d’indizione dell’Assemblea i Soci ordinari, che hanno presentata l’iscrizione ed i Soci onorari, risultano essere n. 109 di cui n.6 fondatori, n.99 (ordinari) e n. 4 (onorari), come riportato nel verbale delle presenze (ove è indicata la data ed il mezzo d’invito).

Diamo inizio allo svolgimento dell’Assemblea dei Soci, regolarmente iscritti.

Sono presenti o rappresentati per delega n. 71 soci: (dal libro delle presenze)

Vengono eletti: a Presidente il Sig. Volpi don Sergio
a Segretario il Sig. Sinatora Fernando

Il Presidente essendo intervenuti o rappresentati per delega n. 71 soci aventi diritto su un totale di n. 109 Soci, ai sensi dell’art. 8 dello statuto, dichiara validamente costituita l’Assemblea ed apre la discussione sul seguente

Ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del rendiconto/conto consuntivo relativo all’esercizio 2022;
2. Analisi posizione giuridica della Onlus e approvazione delle Modifiche allo Statuto dell’Associazione uniformandosi con il contributo del C.E.S.V.O.T. al D.Legs. 3 luglio 2017 n.117 e s.m.i.).

Volpi Sergio



Sulla base delle indicazioni pervenute dal C.E.S.V.O.T. è opportuno aggiornare lo Statuto dell'Associazione, apportando comunque piccole modifiche che seguono:
"Art. 2) Scopo, finalità ed attività: si aggiunge " - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;"
Art. 3) Ammissione e numero degli associati - Sono cancellate le tipologie di associati;
Art. 7) Assemblea, modifica - ogni Socio iscritto può partecipare all'assemblea; Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre almeno la presenza della maggioranza assoluta degli associati e il voto favorevole dei 2/3 dei presenti.
Art. 8) Il Consiglio Direttivo, modifica - delibera in merito all'ammissione dei Soci, ma solo l'Assemblea li può cancellare;

Art. 22) Revisione in merito allo scioglimento dell'Associazione;

◆ **Art.24) Norme Transitorie** - viene aggiunto: "Fino all'avvenuta iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), previsto dal Codice del Terzo settore. o fino al termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore medesimo, l'Associazione è soggetta a quanto previsto al d.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, e rimane iscritta all'anagrafe regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale." E si cancella... Omissis fino all'operatività del Runts...Omissis in quanto già operativo.

3. Nomina del Presidente;
4. Nomina del Vice presidente;
5. Elezione Consiglio Direttivo;
6. Programmazione delle attività dell'Associazione;
7. Altre eventuali

1) **Punto O.G. Esame ed approvazione del rendiconto/conto consuntivo relativo all'esercizio 2022;**

(Introduzione - Rendiconto per cassa -

"Pur non essendo obbligata alla redazione del bilancio sociale, come definito dal Decreto 4 Luglio 2019, in quanto esentata, l'Associazione fin dalla sua costituzione ed in virtù della volontà degli associati, ha assunto

l'impegno, tramite la sua redazione e pubblicazione nel sito, di rendere visibili i risultati raggiunti nel corso del tempo.

Questo innanzitutto per essere trasparenti con i numerosi soci e sostenitori ma anche per rappresentare l'attività ad un numero di terzi potenzialmente interessati ad associarsi o sostenerla finanziariamente.

L'associazione deve comunque tutte le sue entrate, all'interesse degli associati e sostenitori che in questi pochi anni di attività hanno espletato in vari modi il loro attaccamento e la capacità contagiosa, racchiusa in una espressione di Henry Rosso nell'attività di raccolta fondi ovvero "l'arte di insegnare agli altri la gioia di donare".

Ed i nostri soci in questo hanno svolto egregiamente tale compito."

Rendiconto per cassa - Mod. D - (pag. 28-29 - da Relazione di gestione).

Visto il Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali, il bilancio dell'Associazione è redatto utilizzando il Mod. D in forma di rendiconto per cassa, quindi tenendo conto delle sole entrate afferenti alla gestione corrente.

Le entrate e le uscite comprendono esclusivamente attività di interesse generale.

Nell'utilizzo del Mod. D, non sono state svolte attività di raccolta fondi voce C) e non sono state realizzate attività finanziarie e patrimoniali ad incrementare le attività di interesse generale.

Il Conto consuntivo è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 31/01/2023, presenti il Presidente don Sergio Volpi, la V. Presidente Sinatora Miriam ed i Consiglieri: Catoni Leonardo, Marconi Marisa, Sinatora Fernando, che lo hanno sottoscritto.

Le voci del rendiconto, chiuso al 31 Dicembre 2022, sono formate da:

A) Proventi e ricavi:	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) entrate dalle donazioni, liberali,	€. 23.858,91	€. 26.314,09	€. 36.760,00
b) proventi delle quote associative,	€. 1.950,00	€. 2.315,00	€. 1.965,00
c) proventi da quote associative,	€. 285,00		
d) proventi da cinque per mille Anno 2018 (2017)	€. 4.924,66		
e) proventi dal cinque per mille Anno 2019 (2018)	€. 5.372,03		
f) proventi dal cinque per mille Anno 2020 (2019)		€. 5.526,38	
g) proventi dal cinque per mille Anno 2021 (2020)			€. 5.176,53
Totale proventi	€. 36.390,60	€. 34.155,47	€. 43.901,53
Totale deposito nel c.c. alla chiusura dell'anno finanziario precedente al 31-12	€. 42.043,92.	€.40.235,94	€.35.424,75
Totale positivi	€. 78.434,52	€.74.391,41	€.79.326,28

Volpi Sergio

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
B) Oneri:			
a) attività Camerun (pag. 17 Relazione)	€. 18.177,91	€. 21.660,00	€. 20.075,00
b) attività Mali (pag.18 Relazione)	€. 19.786,85	€. 16.790,50	€. 18.842,00
c) servizi vari (Commissioni + Programma)			€. 228,43
d) spese gestione attività (Ass.ne + Sito.)	€. 62,07	€. 289,41	€. 358,40
e) spese corrispondenza			€. 141,11
e) oneri tenuta c.c.	€. 101,00	€. 108,00	€. 149,50
C) Uscite per attività diverse			
- Contributo alla parrocchia per acquisto furgone			€. 6.000,00
Totali oneri anno	€. 38.198,58.	€.38.966,66	€. 45.794,44
Disavanzo attività interesse generale	€. 1.807,98	€. 4.811,19	€. 1.892,91
D) Attivo di Cassa	€. 40.235,94	€. 35.424,75	€. 33.531,84

Nel corso dell'analisi del rendiconto 2022, si scorrono gli interventi effettuati nel 2022:

CAMERUN

A1-a) Assistenza all'Ambulatorio medico di Kay Lyang, per corrispondere uno stipendio ad un infermiere, alla levatrice, l'acquisto di medicinali e materiale per la scuola.

- Corrisposti nel corso del 2022 le tre rate trimestrali (di €. 3.000,00 cadauna), per un totale di €.9.000,00 e l'ultima di €. 4.000,00. Oltre ad €. 40,00 contabilizzati nel finanziamento ma dovuti ad oneri bancari.

A1-b) Finanziata la costruzione di un pozzo, presso Mbanda, a servizio di un villaggio della Diocesi d'Eseka, presso la Parrocchia della natività di Song Matumb a Mbanda - Commune rurale di Bot Makak. con un primo importo di €. 7.000,00. Oltre ad €. 35,00 contabilizzati nel finanziamento ma dovuti ad oneri bancari.

Rimane da completare la messa in servizio completa, tramite l'acquisto e posa in opera di un apposito impianto fotovoltaico, per un importo preventivato di circa €. 6.000,00. Quest'ultimo importo è stato finanziato a Gennaio del 2023.

MALI

A2-a) Completato il finanziamento per un corso in oftalmologia, che l'infermiere Vincent De Paul ha frequentato in Camerun, con l'importo definitivo di €. 2.494,00.

Vincent é tornato in Mali, dal Camerun ove dopo un anno di corso ha ottenuto con Diploma competenze in chirurgia del segmento anteriore dell'occhio e degli annessi, in oftalmologia.

A2-b) Finanziata grazie al sostegno di una donazione, la realizzazione di un pozzo, presso il villaggio di Kokoum, con l'importo di €. 6.803,00, (oltre ad oneri di c.c.) per lo scavo, l'infrastruttura per la raccolta e distribuzione dell'acqua, oltre al secondo versamento di €. 1.004,00, per la fornitura in opera di un impianto fotovoltaico, necessario al sollevamento e la distribuzione mediante varie fontanelle, oltre all'illuminazione esterna, per le ore notturne. Oltre agli oneri di commissione bancarie per un totale di €. 7.814,00.

A2-c) Finanziata la realizzazione di una porcilaia, con un importo pari ad €. 8.515,00, (oltre ad oneri di c.c.), presso il villaggio di N'Tonimba, Circolo di Kati, a beneficio delle donne "Tankoro", consentendo di iniziare un'attività commerciale, oltre a dare beneficio diretto alle famiglie coinvolte. L'intervento di costruzione degli ambienti è stato completato all'inizio del 2023. Finanziamento totale €. 8.534,00.

In data 29 Dicembre 2022, Jean Joseph, ci ha relazionato chiedendo un secondo contributo per il completamento della struttura.

Infatti, a causa della crisi politica in Mali, durante la realizzazione dei lavori, i prezzi dei materiali sono cresciuti ed i lavori hanno superato il finanziamento, mancando la realizzazione dell'intonaco esterno ed altre finiture.

In data 31/01/2023 il Consiglio Direttivo ha approvata una delibera, per un ulteriore finanziamento di €. 4.752,00.

In questi giorni sono arrivate le foto relative al completamento dei lavori, ed è possibile apprezzare le attività agricole intraprese.

La Relazione di gestione, contenente la realizzazione dei progetti per l'anno 2022, è stata messa a disposizione nel Sito dell'Associazione, così come comunicato con mail o lettera postale.

Non essendoci richieste di chiarimenti il Resoconto al Bilancio ed il bilancio per cassa sono approvati all'unanimità e rimarranno allegati al verbale dell'assemblea.

2) Punto O.G - Analisi posizione giuridica della Onlus e conferma della Modifica dello Statuto (obbligo di assumere diversa denominazione a seguito della pubblicazione del D.Legs. 3 luglio 2017 n.117);

Informazioni generali - Note esplicative

"L'Associazione di volontariato denominata "...a riveder le stelle - Onlus per l'Africa", C.F.92069790522, ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n.460, è stata costituita con atto in data 18 Settembre 2017, registrato a Siena il 17/10/2017.

È inserita nel Registro regionale Onlus dal 21/12/2018, con provvedimento n. 2684 - 18/01/2018.

SEDE: L'Associazione ha sede in Siena (SI), Via A. Moro n.4.

A partire dal 23 novembre 2021, è possibile accedere al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS).

Con l'operatività del RUNTS, l'Anagrafe delle ONLUS viene di fatto "congelata" a partire dal 22 novembre 2021 non essendo più possibile presentare istanza di iscrizione. L'Anagrafe sarà operativa solo per gli enti già iscritti o per i quali è pendente una richiesta di iscrizione/cancellazione.

L'articolo 9, comma 6, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, stabilisce, che, per l'anno finanziario 2022, le ONLUS iscritte all'Anagrafe delle ONLUS continuano ad essere destinatarie della quota del 5 per mille dell'Irpef, con le modalità previste per gli 'enti del volontariato' dal DPCM 23 luglio 2020.

In data 28 marzo 2022, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'elenco permanente delle Onlus Iscritte.

Ciascun ente inserito nell'elenco, ai fini del perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS, presenta, a partire dalla data di pubblicazione (ancora non pervenuta) e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art.10, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, all'ufficio del RUNTS territorialmente competente; utilizzando la modulistica resa disponibile sul portale del RUNTS, apposita domanda.

È necessario iscriversi entro il 31 marzo del periodo d'imposta successivo a quello in cui la Commissione UE avrà disposto l'autorizzazione sui nuovi regimi fiscali: il regime fiscale delle ONLUS sarà inoltre abrogato a decorrere dal periodo di imposta successivo a tale autorizzazione.

Ipotizzando che l'autorizzazione della Commissione arrivi nel 2023, le ONLUS per l'iscrizione, avranno tempo fino a marzo 2024.

Possibilità di modificare lo Statuto

L'art. 101 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 stabilisce):

"Fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale e Imprese sociali che si adeguano alle disposizioni del presente decreto entro diciotto mesi dalla data della sua entrata in vigore (modificato varie volte, la preesistente riporta: entro il 31 dicembre 2022).

Entro il medesimo termine, esse possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria." Tale termine è stato prorogato per ben 8 volte, l'ultima modifica è apportata dal Decreto milleproroghe 2023, pubblicato con Legge n. 14 in data 24 febbraio 2023.

*L'art. 9 del Milleproroghe 2023 modifica il comma 2 dell'art. 101 del D. Leg.vo 117/2017 come segue:
♦"le parole 31 dicembre 2022 sono sostituite dalle seguenti: 31 dicembre 2023"*

La proroga prevista dal decreto Milleproroghe 2023 riguarda il termine entro il quale gli enti del terzo settore possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove disposizioni introdotte dal codice del terzo settore di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017, che ora viene spostato al 31 dicembre 2023.

Sulla base delle indicazioni pervenute dal C.E.S.V.O.T. è opportuno aggiornare lo Statuto dell'Associazione, apportando comunque piccole modifiche che seguono:

"Art. 2) Scopo, finalità ed attività: si aggiunge " - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;"

Art.3) Ammissione e numero degli associati - Sono cancellate le tipologie di associati;

Art.7) Assemblea, modifica - ogni Socio iscritto può partecipare all'assemblea; Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre almeno la presenza della maggioranza assoluta degli associati e il voto favorevole dei 2/3 dei presenti.

7 Volpi Sergio



Art.8) Il Consiglio Direttivo, modifica - delibera in merito all'ammissione dei Soci, ma solo l'Assemblea li può cancellare;

Art.22) Revisione in merito allo scioglimento dell'Associazione;

Art.24) Norme Transitorie - viene aggiunto: "Fino all'avvenuta iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), previsto dal Codice del Terzo settore. o fino al termine di cui all'art. 104, c.2 del Codice del Terzo settore medesimo, l'Associazione è soggetta a quanto previsto al d.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, e rimane iscritta all'anagrafe regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale." E si cancella... Omissis fino all'operatività del Runts...Omissis in quanto già operativo.

Non essendoci chiarimenti in proposito, l'Assemblea approva le modifiche apportate, adottando all'unanimità il nuovo statuto.

In conseguenza a quanto stabilito dal nuovo Statuto, il Consiglio Direttivo in data 31/01/2023, ha analizzato la posizione di alcuni associati, iscritti in qualità di benemeriti, avendo corrisposto delle donazioni nel periodo iniziale della stessa Associazione.

Tenuto conto che il nuovo Statuto prevede solo la qualifica di Socio Ordinario; Visto che nel quadriennio 2019-2022, gli stessi non hanno corrisposto le quote associative;

Tenuto conto che già prima dello svolgimento dell'Assemblea dei Soci, avvenuta in data 10 Ottobre 2022, agli stessi Soci Benemeriti è stata inviata una raccomandata, chiedendo ad ognuno di confermare o meno l'iscrizione a Socio;

Visto che alla data del 31/12/2022 i Soci Benemeriti, indicati nella Delibera del Consiglio Direttivo in data 31/01/2023 non hanno avanzata richiesta di essere iscritti nel Libro degli Associati, il Consiglio Direttivo, ha deliberato di proporre all'assemblea, l'esclusione dei Soci Benemeriti e tutti coloro che non hanno sottoscritto l'adesione all'Associazione.

L'Assemblea dei Soci, prende atto di quanto sopra ed approva, dando mandato alla Segreteria ed al Tesoriere, di aggiornare l'elenco dei Soci, escludendo tutti coloro che a norma dello Statuto non hanno avanzato richiesta d'iscrizione alla Onlus.

3) Punto O.G. Nomina del Presidente;

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per

dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Poiché a norma dello Statuto, il Consiglio Direttivo, formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 5, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni (rieleggibili per 5 mandati), il Presidente può essere riconfermato.

L'Assemblea conferma l'attuale Presidente Volpi don Sergio.

4) Punto O.G Nomina del Vice presidente;

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Poiché a norma dello Statuto, il Consiglio Direttivo, formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 5, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni (rieleggibili per 5 mandati), la V. Presidente può essere riconfermata.

L'Assemblea rinnova la nomina della Sig.ra Sinatora Myriam, a Vice Presidente dell'Associazione, la quale accetta senza riserva.

La proposta è accolta all'unanimità dei presenti.

5) Punto O.G Elezione Consiglio Direttivo;

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 5, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni e sono rieleggibili per 5 mandati.

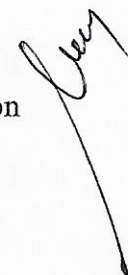
Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Poiché a norma dello Statuto, il Consiglio Direttivo, formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 5, è stato nominato nell'assemblea dell'anno 2022 l'Assemblea dopo avere sentito gli interessati, all'unanimità delibera di riconfermare il Consiglio Direttivo di cui faranno parte i seguenti soci:

Catoni Leonardo; Marconi Marisa; Sinatora Fernando; Sinatora Miriam.

Permangono nelle loro attività di amministrazione della Onlus, il Sig. Catoni Leonardo con funzioni di tesoriere, il Sig. Vivi Riccardo in qualità di segretario.

9 Volpi Sergio



6) Punto O.G Programmazione delle attività dell'Associazione;

Progetti futuri

Il dott. Martone, facendo riferimento al sostegno dato dall'Associazione a Vincent De Paul, conferma che avendolo conosciuto in Mali per l'esperienza ivi fatta in occasione della creazione di un ambulatorio oculistico, ritiene che sia stato un intervento importante per la popolazione locale e di merito per la professionalità dello stesso.

Prosegue il dott. Martone, precisando che in Mali non è attualmente possibile tornare, per vari motivi di sicurezza, pur dispiaciuti nel non poter proseguire il progetto iniziato.

Recentemente ha avuto contatti con altre associazioni e quella che sembra poter garantire una nuova missione è la Onlus "Golfini Rossi", attiva in Tanzania, collocata a circa 1000 dalla capitale.

Attualmente, questa Onlus ha organizzato un primo reparto per l'infanzia e di pre-natalità, ma intendono proseguire in ambito medico, con l'intenzione di creare un ambulatorio oculistico.

Per capire se possiamo appoggiarli in quest'ultimo progetto, ha intenzione di recarsi nel luogo, per un primo viaggio esplorativo.

L'assemblea, in proposito dà mandato al Consiglio Direttivo di verificare, sulla base di quanto riferirà il dott. Martone, se ci sono le condizioni per indirizzarvi e sostenere questo eventuale progetto di ambulatorio oculistico.

Alle ore 17,30 termina l'Assemblea dei Soci

Il verbale sarà inserito nel Sito ufficiale dell'Associazione, previa comunicazione per mail a tutti i Soci, che potranno al fine consultare il documento. Lo stesso verbale sarà spedito con lettera di presentazione a firma del Presidente a tutti coloro che hanno trasmesso solamente un indirizzo civico.

L'Assemblea si chiude alle ore 17,30

Luogo e data 23 Aprile 2023

Il Segretario Sig. Sinatora Fernando

Il Presidente Don Sergio Volpi

Firmato



Firmato



REGISTRATO A SIENA IL 25/05/2023
AL N. 516 MOD. 3
VERSATI € 1000000

